

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1048 del 20/02/2025
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR N. 21/2004 E SMI - LR N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 - TAMPIERI SpA e TAMPIERI ENERGIE srl CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA, VIA GRANAROLO n. 177/3 E INSTALLAZIONI IN COMUNE DI FAENZA, VIA GRANAROLO n. 102 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ IPPC DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA DA BIOMASSE ANCHE RIFIUTI E METANO (PUNTI 1.1 E 5.2.a DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n. 152/2006 e smi) E DI LAVORAZIONE DI MATERIE PRIME VEGETALI DESTINATE ALLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI O MANGIMI (PUNTO 6.4B2 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/2006 E SMI) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1075 del 20/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno venti FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR N. 21/2004 E SMI - LR N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 – **TAMPIERI SpA e TAMPIERI ENERGIE srl** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA, VIA GRANAROLO n. 177/3 E INSTALLAZIONI IN COMUNE DI FAENZA, VIA GRANAROLO n. 102 - **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ IPPC DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA DA BIOMASSE ANCHE RIFIUTI E METANO (PUNTI 1.1 E 5.2.a DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n. 152/2006 e smi) E DI LAVORAZIONE DI MATERIE PRIME VEGETALI DESTINATE ALLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI O MANGIMI (PUNTO 6.4B2 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/2006 E SMI) - **AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE**

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che:

- per l'esercizio delle installazioni IPPC in oggetto, Tampieri SpA e Tampieri Energie srl risultano titolari dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 2683 del 01/08/2011 e smi, in corso di riesame;
- con la conclusione del procedimento di riesame dell'AIA in corso, è atteso il rilascio di due distinte AIA per le diverse installazioni IPPC condotte nello stesso sito da gestori differenti (Tampieri Energie srl e Tampieri SpA), per i rispettivi ambiti di competenza;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. 2683 del 01/08/2011 e smi presentata da Tampieri SpA parallelamente alla procedura di riesame dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, tramite il Portale IPPC-AIA in data 22/01/2024 (ns. PG/2024/13073) riguardante la sostituzione dei serbatoi di stoccaggio dell'esano, senza comportare alcuna variazione alla capacità complessiva di stoccaggio dell'esano nell'installazione (che resta pari a 200 m³) e al quadro emissivo già autorizzato con l'AIA n. 2683 del 01/08/2011 e smi;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali

competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PRESO ATTO che con la suddetta comunicazione di modifica, in particolare il gestore prospetta le seguenti variazioni:

- installazione di 4 nuovi serbatoi interrati da 50 m³ ciascuno per lo stoccaggio di esano (in sostituzione degli esistenti 2 serbatoi interrati da 100 m³ ciascuno, ormai vetusti e oggetto di cambio di destinazione d'uso). Tali serbatoi verranno installati nell'area attigua al Reparto di Estrazione, nei pressi di quelli esistenti. I quattro serbatoi saranno caratterizzati da fondi bombati e orlati e da una doppia camera per il contenimento del solvente e saranno dotati di una protezione anticorrosione esterna realizzata in rivestimento in epossicatrame (colore nero) ad alto spessore e rapidità di indurimento specifico per serbatoi da interro. Ciascuno di essi sarà dotato di un dispositivo di sicurezza di primo grado a saturazione. Inoltre su ogni serbatoio sarà installato un sistema di rilevamento perdite in continuo (trasduttori di pressione) della camera stagna (inertizzata con azoto). Il segnale di allarme verrà inviato direttamente in sala controllo del Reparto di Estrazione, presidiata 24 ore su 24. I serbatoi verranno collegati alle linee esistenti di alimentazione dell'esano al reparto produttivo e per il rifornimento verrà utilizzata la piazzola esistente di scarico autobotti;
- cambio di destinazione d'uso degli esistenti 2 serbatoi interrati di stoccaggio dell'esano da 100 m³ ciascuno, prevedendone l'utilizzo nell'assetto impiantistico modificato (previa bonifica) per lo stoccaggio delle acque prodotte nelle operazioni di spegnimento di eventuali incendi;
- realizzazione di 4 nuovi pozzi piezometrici denominati PZ23-24-32-33 per il monitoraggio della qualità delle acque di falda, nei 4 vertici della platea in calcestruzzo in cui verranno posizionati i nuovi serbatoi di stoccaggio dell'esano;

che, rientrando nelle varianti progettuali previste dall'art. 6, comma 9-bis) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e quindi nell'ambito della procedura di valutazione ambientale preliminare di cui all'art. 6, comma 9) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, non necessitavano di essere preventivamente sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening), in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi, come comunicato in data 22/12/2023 dalla competente Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (ns. PG/2023/219004 del 22/12/2023);

PRESO ATTO altresì che, rispetto agli obblighi previsti per l'installazione che si configura come "stabilimento di soglia inferiore" ai sensi del D.Lgs n. 105/2015 e smi, la suddetta modifica comunicata ai fini dell'AIA non costituisce di per se aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti, come da apposita dichiarazione resa da Tampieri SpA (ns. PG/2024/16395 del 25/06/2024);

ACQUISITO in data 12/03/2024 (ns. PG/2024/48011) il parere favorevole, con prescrizioni, sulla modifica al Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA espresso dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, a riscontro della richiesta avanzata da ARPAE-SAC di Ravenna con nota ns. PG/2024/17384 del 29/01/2024;

RILEVATO che la documentazione tecnica allegata alla comunicazione di modifica in oggetto risultava mancante di talune informazioni ritenute necessarie per concludere l'istruttoria per l'aggiornamento dell'AIA, per cui veniva avanzata richiesta di integrazioni ai fini istruttori in data 19/03/2024 (ns. PG/2024/51965) con sospensione dei termini del procedimento;

VISTA la documentazione integrativa presentata da Tampieri SpA, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA in data 17/04/2024 (ns. PG/2024/72180), come successivamente completata in data 20/05/2024 (ns. PG/2024/93039) ai fini del riavvio del procedimento;

CONSIDERATO che i serbatoi interrati dismessi che perdono la loro funzione assumono la qualifica di rifiuto, per cui è sempre necessaria la loro rimozione a meno di comprovati elementi tecnici che la rendano impossibile;

VISTO il parere favorevole espresso sul progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna con nota prot. 6944 del 10/05/2024 ai fini della prevenzione incendi, anche in relazione alla nuova destinazione d'uso proposta per gli esistenti 2 serbatoi interrati non oggetto di rimozione, come chiarito dallo stesso Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna in data 31/05/2024 (ns. PG/2024/100517) a riscontro della richiesta avanzata da ARPAE-SAC di Ravenna con nota ns. PG/2024/98451 del 29/05/2024;

VERIFICATA pertanto la sussistenza delle condizioni per la nuova destinazione d'uso che consentono la permanenza in sito degli esistenti 2 serbatoi interrati, anziché la rimozione;

CONSIDERATO che:

- Tampieri SpA svolge attività di monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza di 5 piezometri presenti presso l'area reparto estrazione, recentemente rinominati PZ11-12-13-30-31, di cui i piezometri PZ12-13 posti a monte dell'estrazione, i piezometri PZ30-31 posti a valle dell'estrazione all'interno delle vasche di raccolta dei serbatoi e il piezometro PZ11 posto a valle dell'estrazione all'esterno delle vasche di raccolta dei serbatoi. Su tali piezometri vengono svolti autocontrolli annuali sui parametri *Idrocarburi totali* (espresso come *Esano*) e *Grassi e oli animali e vegetali*. Con la modifica comunicata, Tampieri SpA prospetta l'installazione di 4 nuovi piezometri denominati PZ23-24-32-33 quale ulteriore sistema di controllo, con il mantenimento delle medesime attività di monitoraggio previste per le acque sotterranee sui piezometri esistenti. Nel sito sono presenti altri 4 piezometri posti in prossimità del lagunaggio A, monitorati come da AIA vigente da Tampieri Energie srl;
- ritenendo opportuno approfondire quanto segnalato in data 04/04/2024 dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna in esito alle verifiche effettuate nel corso dell'ispezione programmata IPPC svolta in data 06/12/2023 e 02/02/2024 (ns. PG/2024/62516), ARPAE SAC di Ravenna comunicava in data 11/04/2024 (ns. PG/2024/67775) l'attivazione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per la verifica dell'eventuale condizione di potenziale contaminazione delle acque sotterranee del sito, al fine di accertare se si fosse trattata di un'anomalia analitica oppure un segnale di potenziale contaminazione nelle acque sotterranee del piezometro PZ13;
- sulla base delle informazioni tecniche trasmesse e delle risultanze analitiche ottenute, in data 28/10/2024 (ns. PG/2024/194990) ARPAE SAC di Ravenna comunicava che quanto a suo tempo segnalato dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna con nota ns. PG/2024/62516 del 04/04/2024 sia riconducibile ad un'anomalia analitica (rilevata a giugno 2022 e non confermata dai monitoraggi successivi, anche in contraddittorio con ARPAE ST), ritenendo pertanto concluse le attività di verifica attivate ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "*Definizioni*" e l'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le variazioni impiantistiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti

di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;

- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica non sostanziale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RICHIAMATO il rapporto relativo all'attività ispettiva IPPC svolta in data 06/12/2023 e 02/02/2024 dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna presso le installazioni oggetto dell'AIA n. 2683 del 01/08/2011 e smi, contenente, tra l'altro, indicazioni da recepire in AIA su soluzioni da adottare per il punto di emissione in atmosfera E1mac a cui afferiscono i fumi di combustione del medio impianto di combustione costituito dalla caldaia M35 convertita a metano, di potenza termica nominale pari a 19,5 MWt, operante nell'installazione gestita da Tampieri Energie srl;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA vigente, per le sole parti interessate, recependo con l'occasione le indicazioni su soluzioni da adottare scaturite dai controlli programmati effettuati nell'anno 2023;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Raffaella Manuzzi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

- 1) Di considerare le variazioni riguardanti la sostituzione dei serbatoi di stoccaggio dell'esano, come illustrate nella documentazione presentata a corredo della comunicazione di modifica presentata da Tampieri SpA in data 22/01/2024 (ns. PG/2024/13073) ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi parallelamente al procedimento di riesame dell'AIA in corso e sommariamente descritte nelle premesse, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi, recependo con l'occasione le indicazioni su soluzioni da adottare scaturite dai controlli programmati effettuati nell'anno 2023;
- 2) **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi rilasciata, nella persona del proprio legale rappresentante, a TAMPIERI ENERGIE srl (CF/P.IVA 02062760398) e TAMPIERI SpA (CF/P.IVA 02075400396) con sede legale in Comune di Faenza, via Granarolo n.177/3 e installazioni in Comune di Faenza, via Granarolo n. 102, per l'esercizio delle attività IPPC di produzione di energia termica ed elettrica da biomasse anche rifiuti e metano (punti 1.1 e 5.2.a dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) e di lavorazione di materie prime vegetali destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi (punto 6.4.b2 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) come di seguito indicato:
 - 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata integrando il paragrafo B1) dell'Allegato B al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi come segue:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ INSTALLAZIONE	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
---	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 500,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 22/01/2024 (ns. PG/2024/13073 del 23/01/2024), Tampieri SpA ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008, così come modificata con DGR n. 155/2009, al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 2683 del 01/08/2011 e smi con versamento effettuato in data 03/01/2024 per un importo pari a € 500,00.

2.b) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA di cui al provvedimento del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi, è da considerare la prevista realizzazione dei seguenti interventi:

- installazione di 4 nuovi serbatoi interrati da 50 m³ ciascuno per lo stoccaggio di esano. Tali serbatoi verranno installati nell'area attigua al Reparto di Estrazione, nei pressi di quelli esistenti. I quattro serbatoi saranno caratterizzati da fondi bombati e orlati e da una doppia camera per il contenimento del solvente e saranno dotati di una protezione anticorrosione esterna realizzata in rivestimento in epossicatrane (colore nero) ad alto spessore e rapidità di indurimento specifico per serbatoi da interro. Ciascuno di essi sarà dotato di un dispositivo di sicurezza di primo grado a saturazione. Inoltre su ogni serbatoio sarà installato un sistema di rilevamento perdite in continuo (trasduttori di pressione) della camera stagna (inertizzata con azoto). Il segnale di allarme verrà inviato direttamente in sala controllo del Reparto di Estrazione, presidiata 24 ore su 24. I serbatoi verranno collegati alle linee esistenti di alimentazione dell'esano al reparto produttivo e per il rifornimento verrà utilizzata la piazzola esistente di scarico autobotti;
- cambio di destinazione d'uso degli esistenti 2 serbatoi interrati di stoccaggio dell'esano da 100 m³ ciascuno, da utilizzare nell'assetto impiantistico modificato per lo stoccaggio delle acque prodotte nelle operazioni di spegnimento di eventuali incendi, previa bonifica;
- realizzazione di 4 nuovi pozzi piezometrici denominati PZ23-24-32-33 per il monitoraggio della qualità delle acque di falda, nei 4 vertici della platea in calcestruzzo in cui verranno posti i nuovi serbatoi di stoccaggio dell'esano;

2.c) Il Piano di Adeguamento e Miglioramento degli impianti riportato nell'AIA è aggiornato, integrando il **paragrafo D1) dell'Allegato D** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio dalla Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi con le seguenti azioni:

D1) PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

[... omissis...]

20. **Entro 30 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA, deve essere attivata apposita procedura per la modifica dell'AIA vigente (tramite comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi da presentare per via telematica tramite Portale AIA-IPPC) ai fini dell'aggiornamento del valore di portata autorizzato per il punto di emissione in atmosfera Elmac a cui afferiscono i fumi di combustione del medio impianto di combustione costituito dalla caldaia M35 convertita a metano, di potenza termica nominale pari a 19,5 MWt, operante nell'installazione gestita da Tampieri Energie srl, alla luce delle discrepanze emerse in fase di analisi di messa a regime.
21. **Entro 60 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA, i gestori devono presentare ad ARPAE SAC e ST di Ravenna, tramite PEC, una relazione che contenga la descrizione delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area di studio, avente i contenuti minimi standard di seguito indicati (ogni ulteriore approfondimento ritenuto utile potrà essere illustrato e integrato nel documento al fine di rendere più completa ed esaustiva la relazione stessa):

- Caratteristiche del suolo e sottosuolo
Riportare le caratteristiche geologiche del sito e le principali litologie presenti nella porzione superficiale e in quella più profonda, utilizzando e riportando stralci delle cartografie consultate. Descrivere inoltre le caratteristiche geochimiche delle litologie che si ritiene possano influenzare la qualità delle acque sotterranee.
- Evoluzione dell'uso del suolo
Descrivere l'evoluzione dell'uso del suolo per un areale significativo circostante il sito, utilizzando almeno il livello 2 della legenda dell'uso del suolo (Corine Land Cover) evidenziando in cartografia almeno 3 periodi: il più recente, quello degli anni '50 e uno intermedio a scelta tra quelli dove risulta il massimo cambiamento dell'uso del suolo. Ulteriori periodi anche pregressi agli anni '50 possono essere presentati per evidenziare situazioni particolari.
- Caratteristiche idrologiche, idrogeologiche e zone di ricarica degli acquiferi
 - *Descrivere la presenza di acquiferi sia superficiali, nei primi metri del sottosuolo, sia profondi, evidenziando le caratteristiche freatiche, confinate o semi-confinate di ciascuno. Particolare attenzione dovrà essere posta alla ricostruzione delle connessioni idrogeologiche tra i diversi acquiferi e le relazioni degli stessi con i corpi idrici superficiali tra cui canali, torrenti, fiumi presenti nella zona.*
 - *Sulla base dei dati disponibili o della bibliografia si dovrà fornire informazioni circa le direzioni del deflusso idrico superficiale e delle falde, le zone e i meccanismi di ricarica delle falde individuate, l'eventuale presenza di zone di rispetto e di tutela presenti nella zona come definite dagli strumenti di pianificazione urbanistica.*
 - *Gli acquiferi individuati nella zona alle diverse profondità dovranno essere infine ricondotti per quanto possibile, qualora presenti, ai corpi idrici sotterranei della Regione Emilia-Romagna come definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Regione Emilia-Romagna, DGR 2293/2021 – Allegato 3).*
 - *Riportare i dati delle precipitazioni annuali cumulate della zona per tutti gli anni di cui si presentano dati di monitoraggio e comunque di almeno i due anni più recenti.*

Dovranno quindi essere esplicitate le motivazioni sulla base delle quali sono state definite sia le caratteristiche costruttive (profondità di fessurazione, tipo di tubazione, sigillatura, cementazione) dei piezometri di monitoraggio che la loro ubicazione, nonché i criteri di identificazione del bianco. Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei pozzi, le caratteristiche delle fessurazioni e profondità dovrà essere presentata unitamente alla documentazione sopra indicata. Al fine di acquisire con maggior dettaglio la stratigrafia dell'area è opportuna la realizzazione dei piezometri con la modalità a carotaggio continuo. I piezometri dovranno essere identificati da idonea cartellonistica mantenuta sempre visibile.

22. *I 2 serbatoi interrati da 100 m³ utilizzati per lo stoccaggio di acque prodotte nelle operazioni di spegnimento di eventuali incendi dovranno essere resi idonei allo stoccaggio rifiuti.*
 23. *A comprova dell'adeguatezza alla nuova destinazione d'uso degli esistenti 2 serbatoi interrati da 100 m³ ciascuno, Tampieri SpA deve trasmettere tramite PEC ad ARPAE SAC e ST di Ravenna, preventivamente al nuovo utilizzo, il certificato di avvenuta bonifica e la certificazione "gas free".*
- 2.d) Gli obblighi di monitoraggio stabiliti in AIA per la matrice suolo e sottosuolo sono aggiornati integrando il **paragrafo E3 "Pozzi piezometrici"** dell'Allegato E al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi con quanto di seguito riportato:

Monitoraggio

Nei nuovi piezometri PZ23-24-32-33, ubicati ai 4 vertici della platea in calcestruzzo in cui sono posti i nuovi serbatoi interrati di stoccaggio dell'esano da 50 m³ ciascuno, Tampieri SpA è tenuta ad effettuare i seguenti autocontrolli:

Punto di controllo	Parametri da controllare	Frequenza	Modalità di registrazione
Pz23, Pz24, Pz32, Pz33	grassi e oli animali e vegetali	annuale	Su supporto cartaceo e/o informatico da trasmettere nel report annuale; conservazione dei certificati di analisi
	idrocarburi totali (espressi come n-esano)	annuale	

- Le date dei prelievi devono essere comunicate ad ARPAE ST di Ravenna con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire eventuali campionamenti in contraddittorio.
- I rapporti di prova dovranno essere conservati congiuntamente al relativo verbale di prelievo. I dati relativi agli andamenti degli autocontrolli andranno commentati all'interno del Report annuale, allegando i rapporti analitici corrispondenti.

2.e) Il **Piano di Monitoraggio dell'installazione** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi è integrato per la **MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO** con quanto di seguito riportato:

SUOLO E SOTTOSUOLO

In occasione dei prelievi piezometrici dovranno essere eseguite le misure relative alla soggiacenza ed ai parametri chimico-fisici della falda. Al fine dell'ottenimento di un campione piezometrico rappresentativo, ogni operazione di campionamento dovrà essere preceduta da un corretto spurgo del piezometro che consiste nella rimozione di un adeguato volume di acqua e dell'eventuale materiale solido presente, fino al conseguimento delle seguenti condizioni:

- *eliminazione di almeno 3-5 volumi di acqua contenuta nel pozzo, avendo calcolato preventivamente il volume di acqua contenuta nel pozzo;*
- *stabilizzazione dei valori relativi a pH, temperatura, conducibilità elettrica, misurati in continuo durante lo spurgo.*

Il verbale di campionamento dovrà riportare tutte le informazioni relative allo stesso ed in particolare: le modalità di esecuzione ed i volumi prelevati nello spurgo, la data, l'orario ed il luogo di campionamento, le metodiche di prelievo, l'identificazione dei campioni e dei relativi piezometri, i volumi e le aliquote prelevate, il set di parametri analitici da determinare sul campione, i dati dei parametri chimico-fisici determinati in campo (condizioni meteo, temperatura aria, temperatura acqua, dati della sonda multiparametrica, ecc..) ed eventuali trattamenti effettuati in sito, le modalità di confezionamento, conservazione e trasporto dei campioni. Tale verbale dovrà essere conservato congiuntamente al rapporto di prova analitico relativo.

Metodiche, verifica di conformità e rispetto dei limiti

Le metodiche analitiche utilizzate per l'analisi dei campioni dovranno essere scelte tra quelle ufficiali e validate per la specifica matrice; l'utilizzo di eventuali altre metodiche dovrà essere preventivamente valutato ed autorizzato da ARPAE-ST. Per la verifica delle caratteristiche delle acque sotterranee possono essere utilizzati metodi normati quali:

- *Metodiche previste nel Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto legislativo n. 152/2006 e smi;*
- *Manuale n° 29/2003 APAT/IRSA-CNR;*
- *Metodi normati emessi da Enti di formazione UNI/Unichim/UNI EN, ISO, ISS (Istituto Superiore Sanità), Standard Methods for the examination of water and waste water (APHA-AWWA-WPCF).*

Per ogni misura di inquinante e/o parametro di riferimento effettuata deve essere reso noto dal laboratorio/sistema di misura l'incertezza della misura con un coefficiente di copertura almeno pari a 2 volte la deviazione standard (P95%) del metodo utilizzato. I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. I casi particolari con l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con ARPAE ST. Qualora non fosse indicata l'incertezza della misura eseguita si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito.

I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo. Per quanto concerne i metodi presentati dal laboratorio di riferimento nel Piano di Monitoraggio, si ribadisce che al momento della presentazione dei rapporti di prova relativi a quanto previsto nel Piano stesso, dovrà essere data evidenza dell'incertezza estesa associata al dato analitico. Si rammenta altresì che l'incertezza estesa deve essere compatibile con i coefficienti di variazione (Cv) di ripetibilità indicati nei Metodi ufficiali. Qualora le analisi rilevino dati anomali i rapporti di prova dovranno essere trasmessi ad ARPAE SAC ed ST.

- 2.f) Il **Piano di Monitoraggio dell'installazione** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi è integrato per le **AREE DI STOCCAGGIO** con i seguenti autocontrolli a carico di Tampieri SpA:

AREE DI STOCCAGGIO

...omissis...

*I sistemi di rilevamento delle perdite in continuo installati sui 4 nuovi serbatoi interrati da 50 m³ ciascuno di stoccaggio dell'esano devono essere dotati di allarme luminoso e sonoro posto nelle aree di pertinenza degli addetti all'utilizzo dei serbatoi interrati. Deve inoltre essere installato un pressostato per ogni serbatoio interrato di stoccaggio dell'esano, per la verifica visiva della pressione presente nell'intercapedine. Su tale sistema di monitoraggio in continuo deve essere effettuata una manutenzione **annuale** con prova di funzionalità dei sistemi di allarme.*

*Sui serbatoi interrati da 100 m³ utilizzati per lo stoccaggio di acque prodotte nelle operazioni di spegnimento di eventuali incendi deve essere effettuata una prova a tenuta con cadenza **triennale**.*

- 3) Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2683 del 01/08/2011 e smi;
- 4) Di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale, il gestore è tenuto a darne comunicazione tramite PEC ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna;
- 5) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Faenza e dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
- 6) Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, via Marconi n. 14;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**La responsabile dell'incarico di funzione
“autorizzazioni complesse ed energia”
(Ing. Francesca Chemeri)**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.